

L'intervista - L'amministratore unico della partecipata del Comune Vincenzo Bennet racconta la nuova iniziativa in campo

# Salerno Pulita, parte fase sperimentale per la Tarip: «Occasione per la città»



I facilitatori, a destra l'amministrazione Bennet

di Erika Noschese

Al via la fase sperimentale per predisporre il piano tariffario che porterà all'istituzione anche a Salerno della Tarip, la tariffa puntuale rifiuti, che andrà a sostituire l'attuale Tari (tassa rifiuti). La tariffa puntuale è un sistema di tassazione più equo e giusto per i cittadini perché, oltre ai metri quadri dell'abitazione e al numero dei componenti il nucleo familiare, tiene conto anche dell'effettiva produzione dei rifiuti. Premia infatti i cittadini virtuosi che producono meno rifiuti non differenziati. Per effettuare il passaggio da Tari a Tarip, serve predisporre un sistema di misurazione. Salerno Pulita dovrà monitorare per un periodo di tre mesi, la produzione di rifiuti di un campione rappresentativo delle circa 58 mila utenze domestiche. Il campione sarà costituito da 2.100 utenze, di cui 375 con un solo componente, 374 con due componenti, 310 con tre, 366 con quattro, 322 con 5 e 258 con 6 o più componenti. A spiegare questa nuova fase sperimentale, l'amministratore unico di Salerno Pulita, Vincenzo Bennet che lancia un appello alla collaborazione ai cittadini affinché aderiscano all'iniziativa proponendosi per far parte delle utenze campione, le quali riceveranno un mastello con un codice identificativo e sacchetti specifici da utilizzare per il conferi-

mento dei rifiuti che saranno pesati quotidianamente per tutto il periodo del monitoraggio.

**Partita la fase sperimentale per quanto riguarda la nuova tariffa sui rifiuti, un modo per andare incontro alle esigenze dei cittadini, ma anche per avere uno "sconto in bolletta"...**

«Sicuramente. Dobbiamo innanzitutto ringraziare Conai che ci ha assistito sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico per la parte della comunicazione. Le norme europee nazionali si indirizzano verso questo nuovo tipo di tariffazione, una tariffazione puntuale: bisogna pagare sulla base del rifiuto che si produce e sulla base della qualità della raccolta. L'obiettivo è di far produrre meno rifiuto, quindi sviluppare il riuso: meno rifiuto si produce, meglio si differenzia e meno si paga».

**Rispetto all'attuale raccolta differenziata, cosa cambia nello specifico con questa fase sperimentale? Ci sono delle novità che i cittadini hanno accolto veramente con piacere...**

«Diciamo che rispetto alla raccolta differenziata il calendario resta lo stesso. Non siamo ancora in grado di spiegare e di capire quale sarà l'effettivo risparmio da parte dei cittadini più virtuosi dal momento che questa fase di sperimentazione serve proprio a creare l'algoritmo

“  
A maggio finisce la fase sperimentale, si inizia a lavorare al nuovo algoritmo  
”

che ci dirà di quanti conferimenti minimi necessitano le persone, sulla base del rifiuto che producono, e quindi immaginiamo che si pagherà per numero di conferimenti; quindi meno e meglio conferiamo e meno si paga. Però sicuramente questa è una fase di sperimentazione per arrivare a un algoritmo che sarà l'algoritmo specifico per la città di Salerno, per le abitudini di Salerno, per le abitudini dei salernitani. Non c'è un algoritmo oggettivo, la fase di sperimentazione consiste nel pesare il rifiuto prima di raccoglierlo e quindi capire in media a Salerno quanto rifiuto produce una famiglia con un solo utente e una famiglia con due utenti e così via».

**L'obiettivo è ridurre il non differenziato...**

«Sì, sicuramente. Però ripeto, non solo ridurre il non differenziabile, ma proprio tentare di ridurre i chili pro capite di rifiuto che si producono».

**La fase sperimentale terminerà a maggio, poi si entra nel vivo di questa**

“  
Salerno Paperweek, a livello nazionale parte l'iniziativa: la città capitale della carta  
”



raccolta

«A maggio finisce la fase di sperimentazione, ovviamente ci sarà qualche settimana in cui insieme con Conai per arrivare all'effettiva tariffazione. Noi siamo il primo capoluogo del Sud ad avviare questa sperimentazione in maniera seria; è stato fatto qualche tentativo a Benevento e Potenza, se non sbaglio, però noi siamo i primi a farla in maniera corretta per arrivare poi all'effettiva tariffazione puntuale a maggio finisce la fase sperimentale, ci vorrà poi uno studio per poi arrivare a questo algoritmo che dovrebbe essere acquisito nella successiva tariffazione che immaginiamo essere quella del 2025».

**Salerno capitale della carta, Paperweek ha già annunciato questa importante iniziativa a livello nazionale e Salerno pulita si sta già attivando con**

**una serie di iniziative che si terranno a Salerno.**

«Sì, accogliamo con soddisfazione questa iniziativa importante. Tra l'altro, in Campania abbiamo un distretto industriale importante per il recupero della carta e del cartone. Credo sia il secondo in Italia dopo il distretto industriale della Toscana. Noi abbiamo avuto una performance, un recupero a Salerno in termini di chili pro capite di carte e cartone raccolti, ovviamente perché siamo migliorati moltissimo nella raccolta differenziata: nei primi mesi abbiamo superato anche il 75%, speriamo di fare sempre meglio, grazie alla collaborazione dei cittadini e degli operatori che stanno mettendo il massimo impegno, quindi ci facciamo trovare pronti a questa iniziativa che rilancerà Salerno alla ribalta Nazionale nel tema della raccolta differenziata».

